

Q

Quaglierini Ettore di Arturo e Benesseri Alaide, 28/4/1893, Livorno. Pubblicista, comunista. Iscritto al PSI dal 1913 e collaboratore dell'“Avanti!”, laureato in Scienze politiche, nel primo dopoguerra è attivo nel movimento di occupazione delle fabbriche. Tra i fondatori del PCd'I, dopo il 1922 è a Berlino e a Parigi, redattore di “Vie Ouvrière”. Nel 1931 è in Spagna, direttore delle edizioni “Europa-America”. Arrestato a Barcellona nel 1934 durante il “biennio nero”, dopo la sollevazione franchista combatte a Buitrago e Robregordo ed è tra gli organizzatori del V° Reggimento. Successivamente è commissario del 3° Corpo d'esercito, commissario di guerra dell'Armata di manovra. Rientra in Francia nel marzo 1939. Dopo la guerra continua a svolgere importanti funzioni politiche, tra l'altro come direttore della libreria Rinascita di Roma e poi nel Consiglio Mondiale della Pace.

Quagliotti Lorenzo di Giovanni e Briasca Carolina, 24/4/1895, Livorno Ferraris (Vc). Aggiustatore meccanico. Espatriato da Torino in Francia nel 1920, nell'aprile del 1937 raggiunge la Spagna da Grenoble assieme al figlio Rolando. È arruolato nella brigata Garibaldi, ma si ignora su quali fronti abbia combattuto; il 24 novembre 1937 risulta anche al centro di Albacete. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, rientra a Grenoble, ma qui viene arrestato. Nel 1940, rimpatriato, è confinato alle Tremiti.

Quagliotti Rolando di Lorenzo, 9/11/1914, Ivrea (To). Residente con la famiglia a Grenoble, in Francia, raggiunge la Spagna assieme al padre Lorenzo. Il 24 aprile 1937 è

arruolato nella brigata Garibaldi come sergente mitragliere. Caduto sul fronte dell'Ebro il 9 settembre 1938.

Quarantotto Tommaso di Antonio e Sponza Maria, 13/12/1900, Rovinj/Rovigno (Croazia). Falegname, comunista. Segretario dell'organizzazione giovanile comunista di Rovigno nel primo dopoguerra, è arrestato nel 1921 per episodi di lotta antifascista, e nel 1927 subisce una diffida. Emigra l'anno successivo in Francia. Nel settembre 1936 è tra i primi volontari ad accorrere in Spagna. È assegnato al battaglione Garibaldi, e poi alla brigata omonima, svolgendo principalmente mansioni di intendenza ed approvvigionamento. Segue la brigata su tutti i fronti. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939 con i resti delle Brigate Internazionali, in seguito è combattente nella Resistenza francese.

Querin Natale di Leonardo, 4/11/1900, Quargnento (Al). Emigrato in Francia con residenza nelle Alpi Marittime, raggiunge la Spagna da Roquelarune arruolandosi in una formazione imprecisata delle Brigate Internazionali. A riprova della sua partecipazione alla guerra di Spagna, esistono suoi documenti personali presso la Fratellanza Garibaldini a Bologna.

Quero Antonio di Antonio e Albertoni Maria, 30/10/1886, Bassano del Grappa (Vi). Tornitore in legno, socialista. Attivo nel primo dopoguerra, emigra nel 1929 in Francia dove è sorvegliato dagli informatori della polizia italiana. Nel 1936 si trasferisce da Nizza in Spagna, e viene segnalato quale

combattente nelle milizie repubblicane. Rientra in Francia nel 1938.

Quiriconi Aladino di Ernesto e Innocenti Zelinda, 30/7/1900. Uzzano (Pt). Operaio, comunista. Simpatizzante fin da ragazzo per il Partito Comunista, è attivo nel primo dopoguerra. Espatria in Francia nel 1924, divenendo uno dei principali esponenti delle organizzazioni antifasciste italiane a Gardanne. L'11 ottobre 1936 si trova in Spagna, arruolato nel battaglione Garibaldi. Passa in seguito alla brigata omonima, come sergente del servizio di intendenza. Fa ritorno a Gardanne nel settembre 1938. È arrestato e rinchiuso nel campo di Vernet. Nel 1941 è tradotto in Italia e confinato. Durante l'occupazione nazista opera con le formazioni partigiane.

Quiriconi Bruno di Nicola e Lupi Cesira, 25/12/1900, Piombino (Li). Il suo nome figura in due elenchi di volontari antifranchisti transitati da Perpignano diretti verso la Spagna repubblicana con l'assistenza dell'esponente anarchico Giuseppe Pasotti. Segnalato il suo ritorno in Francia il 12 settembre 1938.

Quirini Sergio di Giuseppe e Sissa Selene, 5/5/1904, Moglia (Mn). Contadino e muratore, comunista. Dopo aver prestato servizio militare nell'artiglieria, emigra nel 1930 in Francia stabilendosi a Nancy. Nel dicembre 1936 si porta in Spagna e viene inquadrato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Ferito gravemente il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña, dopo un lungo periodo di degenza in ospedale raggiunge la brigata Garibaldi con la quale combatte sul fronte dell'Ebro. Rientrato in Francia nel dicembre 1938, è arrestato nell'aprile del 1940 e portato al campo di Vernet. Tradotto in seguito in Italia, è confinato a Ventotene. Durante l'occupazione tedesca è partigiano

nella brigata garibaldina Mario, zona pianura, fino alla Liberazione.